

sito:  
<https://www.castrumcapelle.org>  
 facebook: [@castrumcapelle](#)  
 contatti:  
[castellodibergamo@gmail.com](mailto:castellodibergamo@gmail.com)

## **TAVERNOLA e le sue contrade...con vista lago**

**Sabato 21 maggio 2022**

**ore 15:00**



### *Territorio dell'itinerario*

Durata 4:00 ore compreso soste, 8 km con un dislivello di circa 200 m.

Ritrovo al parcheggio della Frazione Gallinarga di Tavernola Bergamasca. Da Bergamo si procede in direzione di Sarnico poi, superato Predore, si percorre la galleria e, all'uscita, dopo circa 800 m, si gira a sinistra nell'ampio parcheggio.

Il Comune di Tavernola dista 40 Km da Bergamo, e si affaccia sul Lago Sebino.



### *Mapa turistica di Tavernola*

Ci troviamo in località Gallinarga e, in venti minuti di passeggiata lungo lago, raggiungeremo il centro di Tavernola, la torre campanaria ci indica la direzione.

*Tabernula* è di origine romana, sulla antica strada di collegamento a mezza costa, fu sede di locande di accoglienza dei viaggiatori. La carta archeologica non segnala ritrovamenti mentre Wikipedia accenna a tombe Longobarde. Fu poi centro medievale con fortificazioni dei Conti Calepio accanto alle quali si sviluppò il paese. Ma le famiglie più influenti furono certamente quelle dei Fenaroli e dei Foresti. La prima citazione in atti pubblici risale al 1047; nel 1391 avvenne l'unione di Cambianica e Bianica a Tavernola, citate in diverse pergamene. Nel 1428 il paese passò sotto la Repubblica Veneta e il doge Francesco Foscari con un documento concesse agli abitanti il privilegio dell'esenzione delle tasse daziali

come riconoscimento di fedeltà. Il paese fino al XVIII sec. era raggiungibile solo via lago: la strada litoranea fu infatti realizzata tra il 1832 e il 1848. Nel 1906 avvenne la tremenda alluvione del torrente Rino con lo sprofondamento di parte del paese lungolago.



*Tavernola prima dell'alluvione del 1906*

Oltre al centro di Tavernola troviamo le frazioni Bianica, Campodosso e Gallinarga da una parte del torrente e Cambianica dall'altra.

Le rocce dei rilievi appartengono al Triassico e Giurassico, con il calcare di Domaro. Il solco di Tavernola ha origini glaciali, con depositi morenici: importante è il pozzo glaciale situato dopo la galleria di Predore e l'estesissima rete idrica sotterranea ricca di grotte carsiche e con un grande bacino.

Gallinarga è una piccola frazione di Tavernola (non compresa nel nostro itinerario) con l'interessante chiesa

romanica di S. Giorgio (1086), la cui visita non è facile perché non esistono dei veri sentieri per raggiungerla e si trova in una proprietà privata e inoltre non è visitabile all'interno.



*Gallinarga, Chiesa di S. Giorgio*



*Gallinarga, Chiesa di S. Giorgio*



*Lungolago di Tavernola*

Lungo la passeggiata lungo lago incontriamo le ville Elena o Fenaroli e Capuani, ma naturalmente dominano il paesaggio Montisola, il monte Guglielmo, il corno Trenta Passi e il Corno di Predore.



*Villa Elena o Fenaroli*

La villa Elena o Fenaroli è di origine cinquecentesca ma ristrutturata nel settecento, fu di proprietà di Luigi Fenaroli (1899-1980), insigne botanico di fama mondiale, che ha saputo abbellirla di uno degli orti botanici più incantevoli del lago d'Iseo. In esso si possono trovare essenze rare come il bambù, l'albero della canfora, la sequoia gigante, la quercia del sughero, il giunkgo biloba, una ricca varietà di felci e di altre pregiate essenze. Non manca nemmeno la pianta del kiwi, di cui il Fenaroli sperimentò la coltivazione.



*Altra interessante Villa lungolago*



*Villa Capuani*

La Villa Capuani fu progettata da Ernesto Suardi nel 1920, presenta una pianta rettangolare allungata, in mattoni, con facciate intonacate e, in parte, decorate a graffito. Le aperture sono contornate in pietra di Sarnico. Ha due piani fuori terra, nel corpo centrale, con un'ulteriore sopralzo laterale. La copertura ha struttura lignea e il manto in coppi. L'ingresso monumentale, l'inserimento di spazi e gazebi, fontane e panca in pietra di Sarnico, unitamente alla villa padronale e al giardino concorrono alla definizione di un *unicum* architettonico.



*Villino Ronchelli*

*(Le ville non sono comprese nella visita)*



*Torre Fenaroli di Tavernola*



*Affresco all'ingresso di Tavernola*

Arrivati alle prime case, un bell'affresco sulla facciata del vecchio bar Roma ci accoglie. Si attraversa e si sale sulla *strada alta* di Tavernola.

Si sale a sinistra per la scalinata che porta a S. Pietro, chiesa romanica del XIII sec., con affreschi del Romanino (la visita è garantita grazie al sig. Romeo).



*Campanile e facciata della Chiesa di S. Pietro*



*Presbiterio della Chiesa di S. Pietro*

Fino al 1570 circa la chiesa romanica di S. Pietro (XII-XIII sec.) rimase l'unica aperta al culto.

Il campanile esile e elegante è di stile gotico lombardo, traforato da minute bifore con capitelli *a gruccia*. Durante il quindicesimo secolo alla chiesa originaria venne aggiunta la navata di centro, ulteriormente ampliata in seguito con due cappelle laterali. Le pareti dell'interno lasciano intravedere frammenti di affreschi: il matroneo presenta tre profili di persone in preghiera; sotto il matroneo, in una lunetta, una Madonna in Trono con Bambino, S. Rocco e S. Sebastiano. Più conservati sono quelli del presbiterio: in *cornu epistulae* è dipinta una Madonna in Trono con Bambino; sulla parete opposta una Madonna in trono con Bambino del Romanino; S. Giorgio e S. Defendente; gli apostoli Pietro e Paolo in atto di presentare alla Vergine dei fedeli (XVI sec.); nel voltino dell' abside è raffigurato un Cristo benedicente, con nella mano sinistra il libro aperto con la scritta *Ego sum lux mundi via veritas et vita*; ai lati della pala dell'altare maggiore gli affreschi raffiguranti S. Pietro apostolo e S. Pietro Primo Vescovo di Roma.

Recentemente dietro la pala

dell'altare maggiore è stato scoperto un affresco raffigurante S. Maria Maddalena ai piedi del Crocefisso.

Si sale ancora poi lungo la strada asfaltata *...con impegnativa pendenza...* verso l'altra contrada di Bianica, con alcune strutture medievali e la chiesa di S. Bernardo e si procede fino al bivio e poi a destra verso il ponte sul torrente Rino.



*Bianica, Chiesa di S. Bernardo*

La piccola chiesa di Bianica fu edificata nel 1472, forse su una precedente edicola, grazie ad un lascito testamentario che citava: *que edificata fuit anno predicto* e dedicata a S. Bernardo. All'anno successivo risale un ulteriore testamento per la realizzazione di alcuni affreschi interni all'aula con la raffigurazione di Maria.

La facciata della piccola chiesa rivolta a ovest, si presenta con un'apertura centrale ad arco a sesto acuto in muratura e a lato due finestre chiuse da inferriate. Il tetto a spioventi con gronda sporgente per creare un

piccolo riparo esterno, visto che la chiesa non è fornita di porticato.

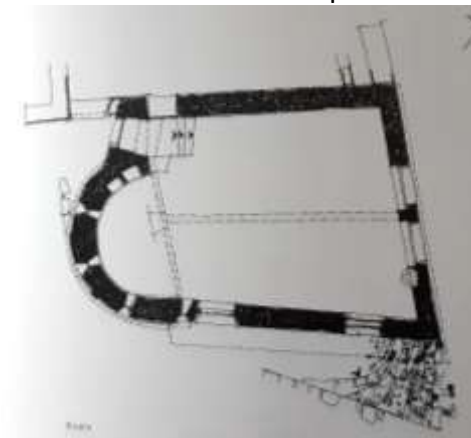
La pala d'altare raffigurante S. Bernardo nell'atto di intercedere per i tavernolesi è lavoro di Grazia Scarduelli del 1988. La parete di sinistra conserva un affresco risalente al XV sec. raffigurante la Madonna col Bambino, S. Simonino, S. Bernardo e S. Defendente. Di particolare interesse è la raffigurazione del S. Bambino Simonino, raffigurazione rara nelle chiese del territorio.

Se d'interesse continueremo verso l'altro Santuario, quello della Madonna di Cortenica del XVII sec.

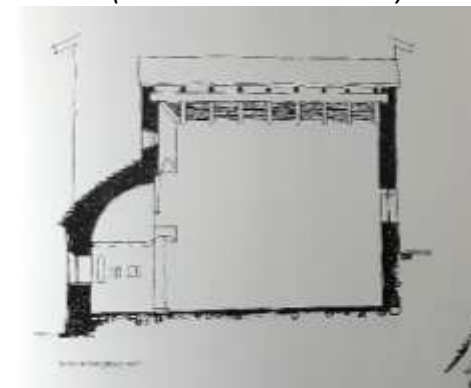
Il Santuario della Visitazione della B.V.M. conosciuto come *Madonna di Cortinica* è situato sul colle omonimo, a ovest di Tavernola, sulla strada che anticamente portava a Bergamo.

Al ponte del Diavolo un pannello vi racconta del *canyoning* nel caso vorreste praticarne lo sport, oppure osservate dal viadotto la forra. Si gira sull'altro lato della valle, la chiesa di riferimento è S. Rocco (del XIV sec.), seguiremo sempre la via S. Rocco e per giungere in Cambianica per via chiesa S. Michele, fino a incontrare la parrocchiale di S. Michele (sorta su torre medievale e rifatta nel XVIII sec.). Nelle vicinanze

c'è l'antica Chiesa di S. Michele detta *di S. Michelone*, più piccola, romanica (carolingia-ottomana) anche se involuppata negli edifici moderni. (Il bar custodisce le chiavi per visitarla



*Cambianica, pianta dell'Oratorio di S. Michele (rilievo C. Rota Nodari)*



*Cambianica, sezione longitudinale dell'Oratorio di S. Michele (rilievo C. Rota Nodari)*



Cambianica, ingresso affrescato dell'Oratorio di S. Michele in posizione laterale



Cambianica, abside dell'Oratorio di S. Michele con la copertura provvisoria attuale



Cambianica, abside dell'Oratorio di S. Michele dopo i restauri di Labaa-Piovesan (foto M. Mazzoleni)

La presenza sull'isola di S. Paolo dei monaci clunicensi lascia ritenere un qualche influsso sulla dedicazione della chiesa di Cambianica a S. Michele. L'edificio è caratterizzato dall'assenza di un portale in facciata (perciò è detta *adiabasica*), tipologia rara, che rientra nell'ambito della cultura di derivazione carolingia, e caratteristico della seconda metà dell'undicesimo secolo. Questo piccolo gioiello (10,10 m x 7,60 m) conserva le pareti di pietra viva e una ricca decorazione interna: la *Maiestatis Domini*, nel semicatino dell'abside, con al centro l'immagine di Cristo dipinta nella mandola iridata; ai lati gli evangelisti raffigurati con corpo umano e capo con foggia del proprio simbolo; al centro della parete absidale, fra le due monofore, la Crocefissione; a lato una *Virgo Lactans* e S. Lucia nell'atto di portare lo stilo agli occhi; alle pareti dell'aula S. Elena e S. Bartolomeo. All'esterno dell'edificio: sopra il portale d'ingresso, è dipinto S. Michele Arcangelo nell'atto di pesare le anime dei morti; sulla destra un'altra *virgo lactans* seduta su un trono drappeggiato; a sinistra un grande S. Cristoforo, patrono dei viandanti, che porta sulla spalla Gesù Bambino, e una verga di palma rinverdita nella

mano; nell'ultimo riquadro S. Giorgio con il drago e la principessa.

Il cono di lamiera sull'abside è posticcio e nasconde le tipiche *piode*.



#### Il centro storico di Tavernola

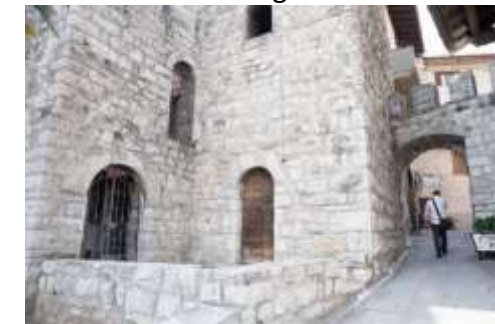
Si continua per via S. Michele attraversando la via Cambianica e, per una scalinata, torneremo a Tavernola, si attraversa ancora il ponte sul Rino, poi la parrocchiale intitolata a Santa Maria Maddalena, protettrice del paese.

La costruzione dell'attuale edificio ebbe inizio nel 1749, sull'area della chiesa precedente (già annoverata in documenti del 1468), sorta a sua volta sulle rovine del castello medioevale.

La chiesa che si presenta in stile barocco, a forma di croce latina irregolare con unica navata, fu realizzata su progetto dell'architetto Gian Battista Galli.

Spicca l'elegante cupola poligonale, affrescata dal pittore Vittorio Manini nel 1956.

A destra la via d'ingresso al centro storico, per osservare la torre Fenaroli di origine medievale.



Torre Fenaroli

Si è conservata nella sua struttura originaria per circa due terzi dell'altezza attuale; la parte sommitale con la cella campanaria è una ricostruzione del 1954 per adattare la torre a campanile della parrocchiale. I muri sono in blocchi quadrati di pietra locale, che si presentano di notevole dimensione in corrispondenza del basamento. Sulla pedonabile lungo lago torneremo al parcheggio.

#### Bibliografia sommaria:

MATTEONI F., *Medioevo costruito*, 2018;

B. PASINELLI, *Tavernola e contrade*, 2007;

AA.VV., *Itinerari dell'Anno Mille*, 1999

R. ARENA, *Tavernola*, 1994.

[*Itinerario provato dal gruppo ZaniCammina, scheda a cura di Gianluigi Nava e Francesco Gilardi*]